



**OPERA UNIVERSITARIA**

**PROGRAMMA PLURIENNALE  
DI ATTIVITA'**

**2019 - 2021**

**Allegato 1) alla delibera del C.D.A. n. 24 dd. 28 novembre 2018**

## PREMESSA

Nell'ambito del sistema universitario trentino l'Opera Universitaria, ente strumentale della Provincia, è tenuta a svolgere le funzioni previste dalla L.P. 9/91 relative all'attuazione del diritto allo studio.

Le attività intraprese ed i servizi erogati sono per la maggior parte a favore degli studenti frequentanti l'Ateneo trentino ma l'ente deve anche garantire supporto, su delega della Provincia, agli studenti frequentanti le professioni sanitarie, l'alta formazione ed erogare la borsa di studio agli studenti frequentanti corsi di studio universitari all'estero o in altri atenei italiani, se in possesso dei requisiti necessari.

L'attività dell'Ente, in sintonia con le politiche di sviluppo promosse dall'Università e dalla Provincia, si è focalizzata in particolare nell'erogazione delle borse di studio e nella promozione del servizio abitativo, garantendo al tempo stesso la disponibilità di un servizio di ristorazione, rivolto a tutti gli studenti.

Per quanto riguarda le borse di studio è opportuno evidenziare che la normativa "quadro" è il D.lgs. 68/2012 che prendendo il posto della L. 390/91, ha revisionato le norme relative al diritto allo studio. Tuttavia è bene sottolineare che la Provincia nell'ultimo biennio è intervenuta in materia di diritto allo studio sia modificando la Legge provinciale di riferimento (in particolare l'art. 17 della L.P.9/91) sia promuovendo una serie di indirizzi generali attraverso specifiche delibere della Giunta Provinciale. Detti indirizzi hanno stabilito il passaggio graduale dall'ICEF (indicatore della condizione economica familiare) all'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) e ISPE (indicatore della situazione patrimoniale equivalente) quali indicatori per l'assegnazione dei benefici a partire dall'A.A. 2017/2018, prevedendo un triennio di sperimentazione per essere esteso a quasi tutta la popolazione universitaria ed entrare quindi a regime con l'A.A. 2019/2020.

In prima applicazione la Provincia ha stabilito come soglia minima degli indicatori il valore di € 20.000,00 per l'ISEE e € 50.000,00 per ISPE, e ha consentito all'Ente di aumentare successivamente il valore dell'ISEE sulla base di precise stime, tenendo anche conto della necessità di garantire l'assegnazione delle borse di studio a tutti gli studenti risultati idonei.

Attualmente, a seguito di numerosi confronti effettuati con la Provincia e l'Università, l'Ente ha approvato le soglie Isee ed Ispe di riferimento al massimo consentito ovvero rispettivamente a € 23.000,00 e a € 50.000,00. Attraverso tali decisioni si viene pertanto a completare la riforma del diritto allo studio che si traduce in una efficace politica di intervento che è misurabile attraverso l'incremento unitario della borsa media attestata nel quinquennio precedente in circa € 1.800,00 anno a studente e che invece registra un valore di € 2.345,00 nell'A.A. 2017/2018 e ben € 3.034,00 nell'A.A. 2018/2019 (Tabelle 1 e 2).



Importante sottolineare che detta riforma, sotto il profilo della spesa, comporterà nel triennio 19-21 un budget annuale individuato in circa 8 milioni di Euro. A questa spesa l'Ente farà fronte con le assegnazioni provinciali già previste nel budget economico 19-21 nonché con il residuo dell'anno 2018 stimato in circa 4 milioni di Euro, alla macrovoce "Borse di studio", che verrà attribuito per la rispettiva quota all'esercizio 19-20-21, successivamente all'approvazione del Bilancio di esercizio 2018 (aprile 2019), con apposita variazione al budget economico del triennio in parola.

Con il prossimo A.A. 2019/2020 pertanto la riforma entrerà a pieno regime e consentirà all'Ente di collocarsi tra le realtà nazionali virtuose anche per quanto riguarda la misura relativa alle borse di studio oltre che per la disponibilità del servizio abitativo.

Per quanto riguarda appunto il servizio abitativo, si ricorda che entro il 2019 verrà completato il programma di dismissione delle residenze in locazione consentendo all'Ente un notevole risparmio di risorse e nel contempo è entrato in funzione, a partire dal settembre 2018, la nuova Residenza Mayer per 130 posti letto. Al 30 ottobre 2018 il numero complessivo dei posti letto disponibili è pari a 1.296, un numero che l'Ente intende incrementare attraverso due importanti iniziative riportate nell'ambito del Piano investimenti ovvero: la realizzazione di una residenza universitaria in via S. Margherita per circa 50 posti letto, con la disponibilità a piano terra di un servizio di ristorazione e un ulteriore investimento previsto in collaborazione con Itea Spa presso S. Pio X per circa 100 posti letto. Queste iniziative dovrebbero consentire all'Ente di rispondere con maggiore efficacia alla richiesta abitativa rappresentata sia dagli studenti da bando sia dagli studenti appartenenti agli scambi internazionali.

In ultimo merita evidenziare che con l'inizio del 2019 è prevista la conclusione della procedura di gara europea per l'individuazione del nuovo gestore del servizio di ristorazione. E' un servizio importante, rivolto a tutta l'utenza universitaria rispetto alla quale l'Ente è impegnato a garantire una gestione che assicuri l'erogazione di circa 500.000 pasti all'anno in regime di qualità e di sicurezza alimentare. Con il nuovo appalto, l'Ente ha previsto che gli utenti possano esprimere il gradimento del servizio in tempo reale attraverso delle applicazioni informatiche mirate che consentono un monitoraggio del servizio giornaliero.

I servizi sopra citati sono quelli che l'Ente deve organizzare in via prioritaria anche se non possiamo trascurare che l'Opera è impegnata assieme all'Università a promuovere ulteriori iniziative che rientrano ormai a pieno titolo nell'ambito della vita universitaria: la promozione delle attività sportive e culturali. Queste attività sono ritenute essenziali per la vita degli studenti poiché favoriscono l'integrazione e la partecipazione attiva alla comunità universitaria ed inoltre sono svolte per la gran parte grazie all'impegno delle associazioni studentesche.

Nell'ambito della relazione allegata, vengono di seguito descritte le linee guida dei servizi erogati in via prioritaria, le azioni inerenti le attività culturali e sportive nonché le iniziative rivolte al miglioramento organizzativo dell'Ente.

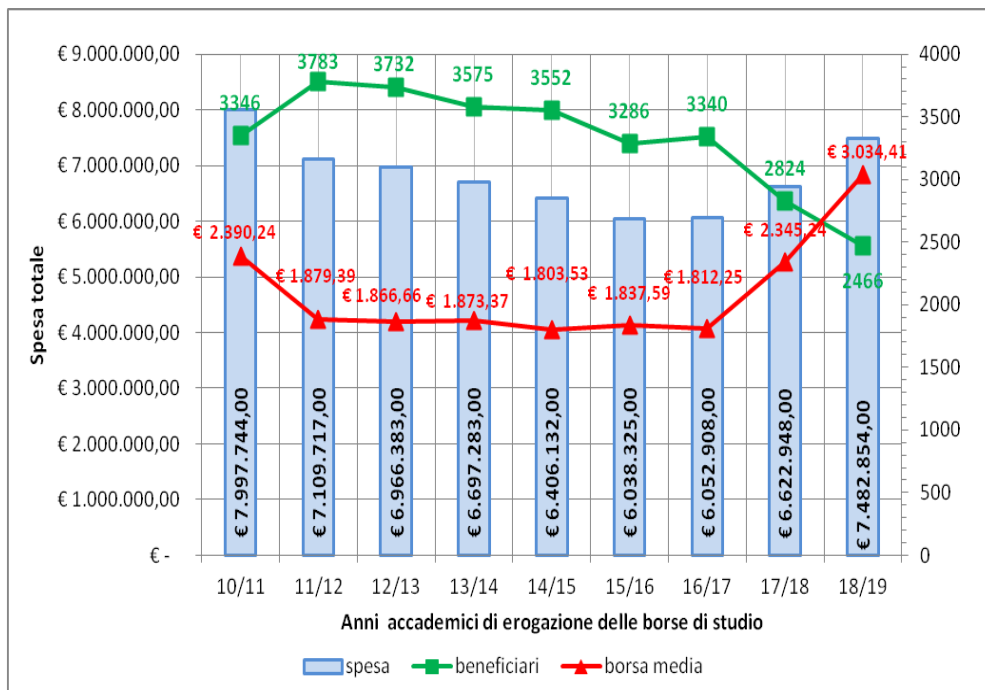
TAB. 1

Bandi 2017/2018	Numero borse	Importo complessivo	Borsa media
Bando ISEE	902	€ 3.199.800,00	€ 3.547,45
Bando ICEF	1922	€ 3.423.148,00	€ 1.781,03
<b>totale</b>	<b>2824</b>	<b>€ 6.622.948,00</b>	<b>€ 2.345,00</b>

TAB.2

Bandi 2018/2019	Numero borse	Importo complessivo	Borsa media
Bando ISEE	1599	€ 5.945.249,00	€ 3.718,10
Bando ICEF	867	€ 1.537.605,00	€ 1.773,48
<b>totale</b>	<b>2466</b>	<b>€ 7.482.854,00</b>	<b>€ 3.034,41</b>

### Borse di studio: serie storica



## IL CONTESTO NORMATIVO

Il diritto allo studio (DSU) è previsto dagli articoli 3 e 34 della Costituzione che stabiliscono (art. 3 comma 2) *“..E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana..”* e ancora (art. 34) *“I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi... La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso”*.

Si tratta dunque di un diritto costituzionalmente protetto, che non è però garantito a tutti, ma solo ai capaci e meritevoli e consiste, appunto, nel diritto all’eliminazione di quelle disuguaglianze economiche e sociali che possono rappresentare un ostacolo al compimento degli studi universitari. Gli strumenti che la Repubblica (quindi non solo lo Stato inteso come Amministrazione Statale, ma anche lo Stato inteso come l’insieme delle Istituzioni pubbliche) deve porre in essere, proprio perché non garantiti a tutti, vanno attribuiti per concorso. Il fine è dunque quello di *“rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale”*, compito che l’art. 3, comma 2, della Costituzione assegna alla Repubblica e, sotto questo profilo, il DSU si manifesta come una delle possibili declinazioni del principio generale di uguaglianza.

In seguito alla riforma costituzionale del 2001 all’art. 117 sono stati previsti i livelli essenziali delle prestazioni che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.

Infatti, l’art. 117 della Costituzione, comma 2, lettera m) recita:

*“..lo Stato ha potestà legislativa esclusiva in materia di “determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale”*.

Pertanto i LEP, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, sono definiti esclusivamente dallo Stato ma la loro realizzazione compete, oltre che allo stesso Stato, ai diversi Enti locali, ovvero alle Regioni, alle Province ed ai Comuni in funzione dei servizi a cui sono riferiti. La definizione del livello essenziale ed il relativo finanziamento agli Enti locali, per far sì che il servizio venga erogato da una struttura più vicina al cittadino, dà attuazione al principio di sussidiarietà.

Successivamente, in attuazione della così detta Legge Gelmini (L. n. 240/2012) è stato pubblicato il decreto legislativo 29 marzo 2012 n. 68, che prevede la revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e che individua gli strumenti, i servizi nonché i relativi livelli essenziali alle prestazioni da garantire uniformemente su tutto il territorio nazionale.

A questo proposito è opportuno ricordare che il decreto legislativo precedentemente evidenziato cita nelle premesse:

- a) sia la legge 23 dicembre 2009, n 191 (Legge di stabilità finanziaria che ha recepito il c.d. “Accordo di Milano” fra il Governo e le Province autonome di Trento e Bolzano);
- b) sia il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti delega di funzioni legislative ed amministrative statali alla Provincia di Trento in materia di Università degli studi”.



Inoltre con legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2012)”* è stato ulteriormente modificato l’articolo 26 della L.P. 9/91, integrandolo con il seguente comma:

*“1. Con deliberazione della Giunta provinciale può essere ridefinita la disciplina degli interventi per il diritto allo studio universitario per razionalizzare gli interventi finanziari a favore degli studenti e la disciplina delle partecipazioni ai costi dei servizi in modo tale da evitare duplicazioni o incoerenze, avendo a riferimento la promozione del merito e la valutazione della condizione economico-patrimoniale. A tal fine la Provincia promuove un'intesa con l'Università degli studi di Trento per armonizzare gli interventi della Provincia con quelli di competenza dell'università.”*

Per quanto riguarda i riferimenti normativi provinciali è doveroso ricordare che gli interventi sono disciplinati con la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 *“Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore”* e con la Legge 7 agosto 2006, n. 5 *“Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”*.

Nell’ambito della citata LP 9/91 è previsto in particolare l’art. 14 comma 1: *“La Giunta provinciale stabilisce gli indirizzi generali per la programmazione degli interventi, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo dell’istruzione superiore in provincia di Trento. Il consiglio di amministrazione di Opera Universitaria, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dalla Giunta provinciale, programma gli interventi in armonia con le esigenze didattiche e con il carattere residenziale dell’università, sentiti i comuni interessati per quanto concerne gli interventi con incidenza urbanistica”*.

Inoltre, merita di essere evidenziata la seguente modifica della L.P. 9/91, attuata dalla recente L.P. 2 agosto 2017 n. 9 che all’articolo 17 prevede:

#### **Art. 17**

##### ***Integrazione dell'articolo 4 della legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9***

##### ***(Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore)***

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 4 della legge provinciale n. 9 del 1991 è inserito il seguente:  
"1 bis. L'Università degli studi di Trento, gli istituti universitari e gli istituti superiori di grado universitario con sede legale in provincia di Trento e che rilasciano titoli aventi valore legale erogano le borse di studio a favore degli studenti aventi la cittadinanza di Stati non appartenenti all'Unione europea e non residenti in Italia, sulla base di specifici accordi di programma con la Provincia autonoma di Trento che disciplinano gli indirizzi generali, i criteri di attuazione e le forme di cofinanziamento da parte della Provincia e dell'ente. Per il cofinanziamento di questi interventi la Provincia utilizza le risorse previste dall'articolo 18 della legge provinciale 15 marzo 2005, n. 4 (legge provinciale sulla solidarietà internazionale 2005), da destinare agli studenti provenienti da Paesi a cui è applicabile la medesima legge provinciale."
2. L'articolo 4 della legge provinciale n. 9 del 1991, come modificato dal comma 1, si applica agli studenti aventi la cittadinanza di Stati non appartenenti all'Unione europea e non residenti in Italia che avviano un percorso di studio a decorrere dall'anno accademico 2017-2018.

***Indirizzi generali stabiliti dalla Provincia Autonoma di Trento per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario***

Sulla base dell'impianto normativo precedentemente richiamato la Giunta provinciale ha posto in essere una profonda revisione del diritto allo studio ed è intervenuta con apposite deliberazioni per ridefinire il quadro degli interventi che si sono concretizzati a partire dal 2017.

E' opportuno pertanto evidenziare le seguenti deliberazioni in attuazione dell'art. 14, comma 1, della legge provinciale 9/91:

- **Deliberazione 7 ottobre 2016, n. 1765**, che ha impartito all'Ente i seguenti principali indirizzi con decorrenza dall'A.A. 2017/2018:
  - a) adottare l'indicatore della situazione economica equivalente ISEE e dell'indicatore della situazione patrimoniale equivalente ISPE per la determinazione della situazione economica degli studenti, secondo le disposizioni contenute nel D.p.c.m. 5 dicembre 2013, n. 159 e nel Decreto interministeriale 7 novembre 2014;
  - b) determinare la soglia ISEE per l'accesso alle borse di studio non inferiore ad euro 20.000,00 ed ISPE pari ad euro 50.000,00;
  - c) prevedere la borsa di studio per gli studenti pendolari, secondo la normativa nazionale di riferimento;
  - d) determinare, nel rispetto dei limiti fissati nel D.M. 486 di data 14 luglio 2015, l'importo massimo delle borse per la tipologia di studente in sede, fuori sede e pendolare in un valore non inferiore all'importo massimo attualmente individuato;
  - e) garantire l'assegnazione delle borse di studio a tutti gli studenti risultati idonei;
  - f) mantenere i criteri per la valorizzazione del merito fino ad ora adottati dall'Opera Universitaria;
  - g) mantenere per gli studenti immatricolati negli anni accademici precedenti il 2017/2018 le agevolazioni acquisite (borsa di studio e posto alloggio), se in regola con i criteri di merito, secondo il sistema basato sull'ICEF; le loro condizioni economiche non potranno essere nuovamente certificate fino al termine del ciclo di studi per i quali risultano beneficiari;
  - h) richiedere a tutti gli enti terzi, non rientranti nel diritto allo studio, congrua remunerazione per l'utilizzo dei servizi abitativi;
  - i) erogare le borse di studio, ai sensi dell'art. 23, commi 1-3, della Lp 9/1991 anche agli studenti residenti in Trentino, iscritti in atenei fuori Provincia risultati idonei ma non beneficiari presso gli stessi, o all'estero se on percettori di altre provvidenze, entro le soglie ISEE e ISPE predeterminate.

L'Opera è tenuta inoltre, in occasione della presentazione del bilancio 2017-2018, a presentare un piano di revisione delle politiche abitative che garantisca il soddisfacimento delle esigenze legate al diritto allo studio e la compatibilità finanziaria degli interventi anche attraverso la previsione della dismissione degli alloggi in locazione.

- **Deliberazione 3 marzo 2017, n. 333**, che oltre alla rideterminazione della Tassa Regionale per il diritto allo studio in tre fasce, secondo il valore ISEE, rispettivamente in Euro 130,00; 150,00 e 170,00, modifica la lettera g) del dispositivo della citata deliberazione n. 1765/2017 con le seguente punto 7:
 

*7. di precisare che il nuovo sistema di calcolo della condizione economica con l'utilizzo dell'indicatore ISEE e dell'indicatore ISPE per gli interventi del diritto allo studio si applica esclusivamente agli studenti che avviano una nuova carriera accademica a decorrere dall'anno accademico 2017/2018 o risultano in trasferimento da altro ateneo, mentre agli studenti immatricolati negli anni accademici precedenti il 2017/2018, verranno applicate le modalità di calcolo e gestione degli interventi legati al diritto allo studio previgenti, basato sul sistema dell'ICEF, fino al termine del ciclo di studi al quale risultano iscritti; le condizioni economiche potranno essere nuovamente certificate secondo le modalità fino ad ora adottate.*
- **Deliberazione 2 marzo 2018, n. 341**, che ha confermato per l'a.a. 2018/2019 gli importi per le tre fasce di Tassa per il diritto allo studio universitario in base al valore dell'indicatore ISEE come già applicato per l'a.a. 2017/2018
- **Deliberazione 12 ottobre 2018, n. 1931** che ha stabilito puntualmente le direttive ad Opera Universitaria per l'erogazione delle borse di studio a favore degli studenti residenti in provincia di Trento che si iscrivono a corsi universitari con sede sul territorio nazionale (ad esclusione della Provincia di Trento) o all'estero, aumentando la soglia di accesso a € 23.000,00 di ISEE
- **Deliberazione 22 giugno 2018, n. 1087** che ha approvato i nuovi valori ISEE per l'accesso al "Contributo per piano di accumulo" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale 22 settembre 2017, n. 1533, definendo un intervallo tra i 23.000 e i 29.000 euro per gli studenti immatricolati a partire dall'anno accademico 2018/2019. La misura è attuata direttamente dalle competenti strutture provinciali.
- **Deliberazione 5 ottobre 2017, n. 1586**, che ha attribuito all'Opera Universitaria la competenza per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio rivolti agli studenti dei percorsi di alta formazione professionale – artt. 78 e 79 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5.
- **Deliberazione 12 marzo 2018, n. 389**, che per promuovere e sostenere la frequenza di corsi universitari sanitari e corsi di formazione OSS, ha stabilito le direttive per l'assegnazione di benefici economici previsti dall'art. 43 della legge provinciale 9 settembre 1996, n. 8 e s.m. per l'anno accademico 2017/2018
- **Deliberazioni 20 luglio 2018, n. 1298 e 1286**, che hanno definito le nuove Disposizioni ICEF; di conseguenza si è provveduto ad aggiornare il Bando ICEF a.a. 2018/2019





# LE AZIONI DELL'ENTE IN ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI PROVINCIALI

## **LINEE GUIDA PER L'ANNO 2019**

### Borse di studio per iscritti a corsi attivati in Provincia di Trento

Ai sensi dell'art 14 comma 1 della legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9, la Giunta provinciale, a partire dall'a.a. 2017/2018 (deliberazioni n. 1765, di data 7 ottobre 2016 e n. 333, di data 3 marzo 2017), ha approvato gli indirizzi generali per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario introducendo i nuovi indicatori di calcolo della condizione economica (ISEE e ISPE) ai fini della richiesta dei benefici per gli studenti che hanno iniziato una nuova carriera a partire dall'a.a. 2017/2018 o risultano in trasferimento da altro ateneo, mantenendo per gli studenti immatricolati negli anni accademici precedenti il 2017/2018 le modalità di calcolo e gestione degli interventi legati al diritto allo studio universitario previgenti, basate sul sistema dell'ICEF, fino al termine del ciclo di studi al quale risultano iscritti.

Con l'applicazione dei nuovi indicatori sono stati introdotti inoltre i limiti degli importi massimi di borsa di studio previsti dal Decreto Ministeriale, pur nel rispetto di un valore non inferiore all'importo massimo attualmente individuato, la definizione degli importi delle borse di studio secondo quanto previsto dal DPCM 2001 e la tipologia di borsa "pendolare". Inoltre la modifica del comma 1bis, articolo 4, della legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 ha visto l'introduzione di una diversa modalità di assegnazione delle borse di studio per gli studenti aventi cittadinanza in Stati non appartenenti all'Unione Europea e residenti all'estero, secondo la quale a partire dall'a.a. 2017/2018 l'assegnazione di tali benefici risultano essere a carico dell'Ente a cui gli studenti sono iscritti (l'Università degli studi Trento e gli istituti universitari e istituti superiori di grado universitario con sede legale in provincia di Trento devono dunque prevedere appositi bandi per borse di studio).

I Bandi approvati in data 12 giugno 2018 sono stati i seguenti:

- a. Bando 1 ISEE (*Bando per la borsa di studio e il posto alloggio, per l'esonero dalla tassa provinciale per il diritto allo studio e dalle tasse universitarie rivolto agli studenti che iniziano una nuova carriera a decorrere dall'a.a. 2018/2019, che si sono immatricolati o trasferiti a Trento nell'a.a. 2017/2018 o risultano in trasferimento da altro ateneo*). Dopo un'attenta analisi sia degli aspetti relativi alla condizione economica sia dei requisiti di merito, e verificata la sostenibilità dell'intervento prendendo a riferimento le stime precedentemente elaborate, si è previsto un innalzamento rispetto allo scorso anno della soglia ISEE da € 21.500,00 a € 23.000,00.
- b. Bando 2 ICEF (*Bando per la borsa di studio e il posto alloggio, per l'esonero dalla tassa provinciale per il diritto allo studio e dalle tasse universitarie rivolto agli studenti immatricolati entro l'a.a. 2016/2017 che intendono iscriversi ad anni successivi*). Alla luce delle nuove Disposizioni ICEF di cui alla deliberazioni G.P. 20 luglio 2018, n. 1298 e 1286, si è dato corso all'aggiornamento del Bando ICEF a.a. 2018/2019

Preso atto della disponibilità di bilancio, della spesa complessiva delle borse di studio per l'a.a. 2018/2019 che ammonta ad € 7.482.854,00 e delle stime di spesa per il prossimo anno accademico, si avvierà con il Consiglio di amministrazione nei primi mesi dell'anno 2019 una fase di analisi al fine di predisporre i prossimi Bandi borse di studio per l'a.a. 2019/2020.



### Diritto allo studio: attività delegate dalla Provincia Autonoma di Trento destinate ai residenti

Con deliberazione n. 1931, di data 12 ottobre 2018, la Giunta provinciale ha definito le nuove linee guida da applicarsi agli interventi previsti dall'art. 23 della legge provinciale 9/91, assegnando un budget di € 250.000,00, confermando anche per il nuovo anno accademico 2018/2019 l'applicazione degli indicatori ISEE e ISPE per il calcolo della condizione economica e stabilendo le seguenti soglie di accesso: ISEE € 23.000,00, ISPE € 50.000,00.

Pertanto è stato predisposto il Bando borse di studio a.a. 2018/2019 rivolto agli studenti residenti in provincia di Trento da almeno tre anni iscritti a corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico o a corsi di diploma accademico di primo o secondo livello presso Università o Istituti di grado universitario con sede sul territorio nazionale (ad esclusione della Provincia autonoma di Trento) o all'estero. La domanda potrà essere presentata dal 26 novembre al 21 dicembre 2018.

Con deliberazione n. 1586 di data 5 ottobre 2017 la Provincia di Trento aveva inoltre delegato all'Opera Universitaria la gestione degli interventi in materia di diritto allo studio per gli studenti iscritti ai corsi di Alta Formazione Professionale, definendone le linee guida in similitudine a quanto applicato per il diritto allo studio degli studenti universitari. Alla luce di ciò si è provveduto a pubblicare il nuovo Bando di concorso per l'a.a. 2018/2019, innalzando la soglia ISEE da € 21.500,00 a € 23.000,00 e confermando la soglia ISPE a € 50.000,00. La domanda potrà essere presentata dal 26 novembre al 21 dicembre 2018.

A partire dall'a.a. 2017/2018, con apposita deliberazione n. 389 di data 12 marzo 2018 la Giunta Provinciale, in applicazione del piano triennale della formazione degli operatori del sistema sanitario provinciale, ha delegato come di consueto l'Opera Universitaria alla pubblicazione del bando borse di studio per studenti iscritti ai corsi delle professioni sanitarie e al corso a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e del bando borse di studio per studenti iscritti ai corsi per Operatore Socio Sanitario, introducendo nuovi criteri di valutazione della condizione economica (ISEE e ISPE) per i primi e confermando l'applicazione del sistema ICEF per i secondi. Sempre nei primi mesi del 2019 si attende la pubblicazione delle nuove direttive da applicarsi per i bandi a.a. 2018/2019.

A partire dall'anno accademico 2014/2015 è stata sospesa l'assegnazione di nuovi interventi, per conto della Provincia Autonoma di Trento, per quanto riguarda il Fondo per la professionalizzazione e la valorizzazione dei giovani trentini. Rimangono da gestire le posizioni degli studenti già beneficiari degli interventi attivati negli anni precedenti. La raccolta delle domande di rinnovo delle borse di studio per la misura 5b si conclude nell'anno 2018 con la conseguente liquidazione dei benefici nell'anno 2019, come previsto dal Bando.

### Procedura informatica unica

Viste le numerose novità introdotte dalla Provincia di Trento in materia di diritto allo studio a partire dall'a.a. 2017/2018 è stato necessario implementare una nuova procedura informatica per gestire l'assegnazione di tutti gli interventi per il diritto allo studio compresi quelli delegati dalla Provincia di Trento. Tale procedura prevede un unico accesso per la presentazione della domanda online attraverso il portale dell'Opera Universitaria, accesso che a regime potrà essere effettuato solo con le credenziali SPID. La procedura informatica, oltre alla raccolta delle domande di borsa di studio, gestisce l'elaborazione delle graduatorie per ogni bando, tenuto conto dei rispettivi parametri di calcolo.

## GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'azione dell'Area gestione Patrimonio nel corso del 2019 sarà improntata, al pari degli anni passati, ad un miglioramento dei servizi offerti agli utenti nel rispetto di quanto impartito agli enti strumentali dalla Provincia Autonoma di Trento con le Direttive per la formazione del bilancio.

In merito all'attività di acquisizione di beni, servizi e forniture, per la quasi totalità dell'attività dell'Ente, sarà intensificato l'utilizzo degli strumenti di sistema istituiti dalla P.A.T. quali l'Agenzia Provinciale per gli appalti ed i contratti ai quali gli enti pubblici possono rivolgersi rispettivamente per l'assistenza tecnico e giuridico-amministrativa nell'espletamento delle gare d'appalto oltre ai mercati elettronici (MePat e MePa per l'approvvigionamento di beni e servizi necessari per l'espletamento dell'attività degli enti pubblici).

I settori di intervento dell'Area Patrimonio riguardano la Gestione del Patrimonio Immobiliare, dello Sport e della Ristorazione.

### SETTORE GESTIONE DEL PATRIMONIO

Compete a tale settore la **gestione del patrimonio immobiliare** dell'Opera Universitaria.

Tale gestione ricomprende tutta l'attività di gestione dei servizi di **facility management** connessa ai vari complessi immobiliari (portinerie, pulizie, gestione tecnico manutentiva, sorveglianza, fornitura e cambio biancheria, arredi...).

Di particolare rilievo, data la complessità delle strutture, la gestione dell'immobile denominato "Sanbàpolis" e delle residenze Universitarie di San Bartolameo oltre alla nuova struttura Mayer, di recente acquisizione.

Per quanto riguarda il ruolo strategico rivestito dall'Opera Universitaria, volto a garantire all'Università degli Studi di Trento uno standard europeo per quanto concerne il servizio di residenzialità in favore dei propri studenti, alla data del 31 ottobre 2018 il numero dei **posti letto** risulta essere pari a **1.296** (comprese le convenzioni per un totale di 66 posti letto).

Significativo sottolineare come, anche nel corso del 2019, proseguirà l'attività di **razionalizzazione della spesa**, attraverso la **dismissione** dello stabile sito in via Santa Margherita che, a seguito di un'apposita convenzione con l'Università degli Studi di Trento, ospita gli studenti del Collegio Bernardo Clesio ( 107 posti letto) e l'Asilo aziendale, in favore dei dipendenti dell'Università degli Studi di Trento.

Anche per il 2019 saranno effettuate, oltre alle manutenzioni "a guasto", anche le manutenzioni programmate al fine di mantenere in uno stato ottimale gli immobili e prevenire rotture o disfunzioni degli impianti e/o strutture.

Per tali manutenzioni viene utilizzato dai tecnici dell'area il programma gestionale "**segnala il guasto**" con il quale, grazie alle credenziali di accesso che vengono inviati ai residenti al momento del loro ingresso nelle strutture dell'Opera, possono essere inviate le richieste di intervento ai manutentori.

Sempre in un'ottica di mantenimento del patrimonio immobiliare, oltre che per la verifica del rispetto delle norme per la fruizione delle residenze universitarie, proseguirà anche per l'anno 2019 l'attività di "**controllo residenze**"; tale servizio consente infatti un costante monitoraggio delle strutture nelle quali alloggiano gli utenti rendendo possibile una manutenzione preventiva ove si evidenziasse delle criticità.



Anche per l'anno 2019 l'Opera Universitaria intende avvalersi, per l'attività di vigilanza e portierato (Residenze San Bartolameo, Mayer, Santa Margherita), per l'attività di manutenzione del verde (Residenze San Bartolameo, Mayer, Sanbàpolis) di lavoratori iscritti al "**Progettone**".

Per l'anno 2018 l'Ente ha aderito al progetto dell'Agenzia del Lavoro, denominato "Progetto Straordinario di sostegno alla ricollocazione di disoccupati da più di 12 mesi espulsi dal mercato del lavoro", volto al reinserimento nel mondo del lavoro di persone in cerca di occupazione, che proseguirà fino al 31 dicembre 2019, grazie al quale l'Ente ha potuto avvalersi di un tecnico da utilizzare presso l'ufficio tecnico data la carenza d'organico.

Tale utilizzo ha per l'Opera Universitaria sia una valenza "sociale", poiché si utilizzano lavoratori in cerca di occupazione, sia economica poiché consente, per l'espletamento di una parte di servizi, un risparmio dei costi per la gestione delle proprie strutture.

Non da ultimo riveste un'importanza rilevante la gestione, nelle residenze di San Bartolameo, Sanbàpolis e Mayer, del **Piano di Gestione Coordinato delle Emergenze** che consente, attraverso la sinergia tra il personale dell'Opera, delle portinerie, del personale impiegato nelle manutenzioni nonché degli studenti 150 ore, un adeguato livello di sicurezza agli utenti che fruiscono delle strutture.

In un'ottica di gestione delle emergenze rientra anche l'attività del **servizio Help**, che proseguirà anche per tutto il 2019; un numero di telefono "di riferimento" al quale tutti i portatori di handicap presenti nelle strutture dell'Opera Universitaria possono rivolgersi per emergenze ed attivo 24 ore su 24.

## **SETTORE SPORT**

Rientrano tra i compiti assegnati all'area per l'anno 2019 la **gestione delle strutture sportive** ubicate presso i complessi immobiliari di San Bartolameo, Santa Margherita e presso la nuova residenza Mayer.

Oltre a ciò spetta all'area patrimonio, secondo quanto previsto dall'83, comma 4 L.P. 5/2006 e art. 2 comma 2 della L.P. 9/1991), l'incentivazione delle *"attività (...) sportive promosse da cooperative di studenti e da associazioni studentesche presenti nell'università o negli istituti di alta formazione, favorendone in particolare l'autogestione"*.

In tale ottica l'Opera Universitaria, l'Università degli Studi di Trento ed il C.U.S. (Centro Universitario Trentino, associazione sportiva dilettantistica attraverso cui l'Università degli Studi di Trento promuove le attività sportive degli studenti universitari) si sono posti l'obiettivo di incrementare in misura significativa il grado di conoscenza ed il coinvolgimento degli studenti nelle pratica delle diverse attività sportive, rispetto ai livelli attuali. Si è pertanto proceduto ad approvare, da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 12 luglio 2018, la deliberazione n. 15 inerente la nuova convenzione del "**Progetto UniTrento Sport**".

## **SETTORE RISTORAZIONE**

Il settore ha l'onere di garantire l'accesso al **servizio di ristorazione**, in via prioritaria, agli **studenti iscritti all'Università degli Studi di Trento**.

Inoltre, l'Opera Universitaria provvede a garantire il servizio anche agli studenti iscritti ai **percorsi di alta formazione**.



L'Ente nel corso del 2019 fornirà tale servizio mediante appalto, nelle mense in disponibilità nella città di Trento, o convenzioni con enti e privati nelle altre località (Rovereto, Roncegno, Tesero e Riva del Garda).

Anche nel 2019 le **tariffe** a carico degli utenti saranno pari ad € 4,90 per il pasto intero, € 4,40 per il pasto ridotto ed € 3,10 per il pasto snack.

Proseguirà per il prossimo anno la sperimentazione del "pasto lesto", una rimodulazione del pasto ridotto con la finalità principale di accorciare i tempi di attesa, che attualmente pare avere un riscontro positivo da parte degli utenti.

Per l'anno 2019 i punti in cui gli utenti possono usufruire del **servizio mensa** sono:

- mensa "**24 Maggio**", sita in Trento in via 24 Maggio n. 15;
- mensa pizzeria **T. Gar**, sita in Trento in via T. Gar. n. 18;
- mensa **Mesiano**, sita in loc. Mesiano presso la facoltà di Ingegneria in Mesiano (Trento);
- mensa di **Povo**, sita in loc. Sommarive n. 14 a Pantè di Povo presso la facoltà di Scienze (Trento)
- mensa di **Povo 1**, sita in loc. Sommarive n. 5 a Pantè di Povo presso facoltà di Scienze (Trento)
- Il servizio per gli studenti di **Rovereto**, presso i ristoranti "**Giulia**" e "**Tandem**", a seguito della convenzione con la società Risto3.
- La convenzione con la società Risto3 per il servizio mensa a **Mattarello**

A tali punti vanno aggiunti i "servizi" bar presso:

- **bar interno-caffetteria "Mesiano"**, sita in loc. Mesiano presso la facoltà di Ingegneria in Mesiano (Trento);
- **bar interno-caffetteria "Povo 1"**, sito in loc. Sommarive n. 5 a Pantè di Povo presso facoltà di Scienze (Trento);
- **bar aperto al pubblico "Unibar"**, sito in via della Malpensada n. 138 a Trento;

Proseguirà anche nel 2019 l'attività di **verifica degli standard** qualitativi e quantitativi previsti dal capitolato d'onere in vigore a cura della ditta specializzata, la **società SEA Consulenze e Servizi srl** incaricata nel corso del mese di giugno del 2018, e da parte della **Commissione Mensa**.

Significativo come malgrado la carenza d'organico l'Ente provvederà, nel corso del 2019, ad individuare un dipendente, all'interno dell'area patrimonio, in grado di monitorare costantemente l'andamento del servizio di ristorazione in un'ottica di miglioramento del servizio rivolto agli utenti che afferiscono alle strutture di ristorazione.

## **GARA SERVIZIO DI RISTORAZIONE**

L'attuale appalto del servizio ristorazione è scaduto il 6 novembre 2017. L'Ente pertanto ad aprile 2017 ha provveduto ad inoltrare ad APAC la documentazione per l'affidamento in appalto di tale servizio. Tale documentazione era stata elaborata in conformità a quanto previsto dal programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare approvato dalla Provincia. Il 22 maggio è entrato in vigore decreto correttivo al Codice degli Appalti che ha comportato una modifica ai CAM (Criteri Ambientali Minimi) prevedendo l'obbligo di innalzare le percentuali di biogeo/IGP/ Chilometro 0, indicati nello schema di capitolato tipo predisposto dalla PAT, in conformità al quale è stato elaborato quello di Opera Universitaria.



Su suggerimento di APAC il procedimento di revisione degli atti di gara è stato sospeso in attesa di approfondimenti da parte della Provincia Autonoma di Trento in merito al recepimento in Provincia di Trento degli aggiornamenti statali sui CAM (giudicati, come si legge nelle premesse alla deliberazione n. 1737 del 20 ottobre 2017, “di difficile applicazione”) nonché della revisione al Capitolato tipo da parte dei competenti uffici provinciali.

La revisione del Capitolato tipo è stata approvata con la deliberazione di Giunta Provinciale n. 1737 del 20 ottobre 2017 che tiene conto altresì delle modifiche normative introdotte dalla normativa provinciale sugli appalti e i contratti (L.P. 9 marzo 2016, n. 2).

L’Ente ha proceduto all’adeguamento della propria documentazione secondo le modifiche di cui sopra, recependo anche alcune indicazioni di APAC in merito agli elementi di valutazione dell’offerta tecnica.

In data 25 settembre 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea l’avviso di gara, a cui sono seguite tutte le ulteriori pubblicazioni dovute per legge. Nei primi mesi del 2019 si dovrebbe addivenire all’individuazione del nuovo gestore del servizio.

### **Bar San Bartolameo**

Al fine di migliorare l’offerta dei servizi presenti presso San Bartolameo, si è ritenuto opportuno scorporare la gestione del bar aperto al pubblico denominato “Unibar” dalla gara europea in corso per l’affidamento del servizio di ristorazione.

La documentazione di gara per la gestione di “Unibar” è già stata sottoposta alle verifiche da parte dell’Agenzia provinciale per gli Appalti e Contratti. Entro la fine del 2018 si procederà alla pubblicazione dell’avviso di manifestazione di interesse ad essere invitati alla procedura concorrenziale che prenderà quindi avvio tra la fine del 2018 e l’inizio dell’anno 2019.

### **AGGIORNAMENTO ISTAT DEI CANONI DI LOCAZIONE**

In data 7 luglio è entrato in vigore il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito successivamente nella legge 7 agosto 2012, n. 135 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” e da ultimo modificato con d.l. 210 di data 30.12.2015, convertito con legge 24 febbraio 2016 n. 21 che prevede, all’art. 3, “Razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive”, il blocco dell’aggiornamento relativo alla variazione indice ISTAT applicabile al canone per l’utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali (articolo recepito in Provincia con l’art. 3 comma 6 bis della legge provinciale 31 maggio 2012 n. 10), esteso a tutto il 2018 con la legge 205/2017; pertanto, in deroga a quanto stabilito dai rispettivi contratti di locazione, per il periodo 2012-2018 non si è proceduto all’aggiornamento del canone. Salvo diversa indicazione normativa, nell’anno 2019 si procederà ai relativi aggiornamenti in conformità a quanto previsto nei relativi contratti di locazione.



## ALTRI SERVIZI AGLI STUDENTI

### SERVIZIO ATTIVITÀ CULTURALI

Il Servizio Attività Culturali dell'Opera Universitaria è il principale strumento di sostegno e promozione delle iniziative culturali proposte dalle associazioni studentesche.

Il Servizio, insieme all'Università e tramite la Commissione Cultura Congiunta, si occupa della concessione di finanziamenti alle associazioni studentesche accreditate (erogando un contributo di gestione annuale e finanziando le iniziative ritenute meritevoli) e di organizzare direttamente eventi e manifestazioni per gli studenti e la città, coinvolgendo in particolar modo la stessa Università e la circoscrizione Oltrefersina all'interno della quale lo studentato è inserito.

Al fine di rendere più agevole il riconoscimento da parte dell'Università delle associazioni universitarie e favorire il coinvolgimento delle stesse nei programmi culturali l'Ente ha collaborato alla stesura del Regolamento per le associazioni/cooperative studentesche universitarie riconosciute dall'Università di Trento, emanato dall'Università con D.R. n. 339 del 6 giugno 2017: un unico documento di riferimento per la concessione e utilizzo di locali e fondi che ha semplificato le procedure di accreditamento delle associazioni universitarie sia per la forma statutaria (scrittura privata), sia per numero di soci attivi e sostenitori richiesti.

Le associazioni che si sono accreditate nel corso del 2018 sono state 28, esse hanno svolto diverse attività, come ad esempio laboratori, conferenze, incontri, spettacoli, rassegne di cinema, giornalini universitari e costruito una relazione sempre più proficua con le istituzioni, in particolare con l'Opera Universitaria, collaborando con l'ente in iniziative realizzate a Sanbàpolis.

Oltre a collaborare quindi con l'Università e nel finanziare le attività delle associazioni accreditate per rafforzare l'identità di Sanbàpolis come luogo di cultura universitaria il servizio intende:

- riproporre il progetto **Sanbasunshine/sunset** presso l'Unibar puntando soprattutto sull'appuntamento pomeridiano/serale **Sanbaperol**, dalle 18 alle 21, che più si sposa con le esigenze dei residenti a San Bartolameo che rientrando dalle lezioni trovano una proposta culturale e un momento di condivisione "sotto casa". Per la nuova edizione si vorrebbe coinvolgere maggiormente lo studentato con i suoi rappresentanti anche nella parte organizzativa e soprattutto il Centro Musica e il Centro Teatro con un particolare coinvolgimento del Centro Musica e della sala conferenze grazie alla disponibilità offerta dalla nuova gestione; il progetto è iniziato in via sperimentale in febbraio 2017, in occasione della giornata dedicata al risparmio energetico, con una colazione condivisa con le associazioni Udu e Unitin, Centro Musica, Centro Teatro e CBS per il progetto Abito Campus ed è proseguito nel corso dell'anno con momenti animati da musica, yoga e attività culturali e ricreative organizzate da e per gli studenti tutte all'interno dell'Unibar;
- riproporre il concorso **Suoni Universitari 2019** da settembre a dicembre 2019, in ambito musicale e **Ateneo dei Racconti**, in ambito letterario, avvalendosi della collaborazione delle associazioni per far sì che i progetti siano ancora più partecipati. Nell'aprile 2019 si assisterà alle premiazioni e alle performance per la resa teatrale dei racconti dell'ottava edizione del concorso 2018/2019, mentre a giugno 2019 sarà bandita con scadenza fine 2019 la nona edizione per l'anno 2019/2020.



In occasione della quattordicesima edizione di Suoni Universitari di quest'anno l'Ente ha collaborato con le associazioni Sanbaradio, Udu e Unitin che hanno svolto un ruolo importante di promozione del concorso, ampliando la partecipazione dei gruppi e la proposta musicale, arricchendo la fase finale del concorso con due date di concerti, anziché una, a partire dal tardo pomeriggio per coinvolgere maggiormente il pubblico universitario e i giovani; L'ottava edizione di Ateneo dei Racconti si è avvalsa invece della collaborazione della neo costituita Compagnia Teatrale Universitaria ATU che, nel autunno 2018, ha organizzato per la promozione del concorso anche dei laboratori all'interno di tre dipartimenti: Fisica, Lettere e Scienze Cognitive;

- riproporre la seconda edizione del **Festival della Meraviglia** nel mese di febbraio 2019 - come "emozionare" la scienza, in collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Trento e il teatro Portland, per avvicinare studenti e cittadini ai temi scientifici con il linguaggio del teatro e non solo. La seconda edizione ha confermato il successo e l'interesse del pubblico;
- collaborare con l'Università per promuovere ulteriori progetti culturali dell'Ateneo a Sanbàpolis;
- riproporre le rassegne **Università Estate** e **Autunno** ampliando il calendario degli eventi da promuovere nel corso di tutto l'anno rafforzando ulteriormente la collaborazione con il Centro Musica, con il Mart per eventi sia a Trento ma anche a Rovereto coinvolgendo sempre le associazioni universitarie interessate;
- partecipare alla nuova edizione di **Mi illumino di meno 2019**;
- accogliere e condividere nella programmazione dell'ente di 8/10 eventi proposti dalla **Circoscrizione Oltrefersina**, circoscrizione di riferimento per Sanbàpolis.
- stabilire una collaborazione con il **Coni** e **l'Università**, nell'ambito del **progetto Unisport**, al fine di predisporre un programma di attività che si ponga tra la cultura e lo sport con l'intento di divulgare tematiche sportive in ambito universitario.
- essere sempre un punto di riferimento per gli studenti e le associazioni per nuovi progetti e idee che concorrano a rendere Sanbàpolis un luogo di incontro e di confronto.

Si valuterà infine la possibilità di bandire un **concorso in ambito teatrale** nella primavera 2019, in collaborazione con l'associazione ATU visto il desiderio di dare spazio anche alla creatività in questo ambito artistico, avendo a disposizione uno spazio sperimentale magnifico quale il teatro Sanbàpolis e le sue sale prova.

## **COLLABORAZIONI PART-TIME STUDENTI (150 ORE)**

L'Opera Universitaria, d'intesa con l'Università, promuove le attività a tempo parziale, nel rispetto dell'impegno richiesto allo studente per lo svolgimento del proprio percorso formativo e in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. del 29 marzo 2012 n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti".

Le '150 ore' rappresentano un'opzione utilissima che offre agli studenti vantaggiose opportunità di lavoro, perfettamente compatibili per tempi e modi con i loro impegni accademici, mentre per l'Ente risultano essere una preziosa e indispensabile risorsa per riuscire a coprire o a migliorare una vasta gamma di servizi ed attività rivolte alla comunità studentesca, che difficilmente potrebbero essere realizzate con le sole risorse interne.



Sulla base dei fabbisogni delle proprie finalità e strutture, nel mese di luglio 2018 è stato emanato il Bando a.a. 2018-2019, strutturato in sezioni in funzione della tipologia dei destinatari e delle attività previste.

Il Bando per attività presso Opera Universitaria mette a concorso **131 collaborazioni** che verranno ripartite, nel corso del 2019, su quattro settori tra cui: servizi di accoglienza e informazione, verifica e controllo nelle strutture abitative, supporto ad attività culturali, informatiche e amministrative, collaborazione nell'ambito del servizio mediazione, reperibilità presso studentato S. Bartolameo e Mayer, portineria e presidio palestre.

Opera garantisce a tutti gli studenti coinvolti un'adeguata copertura assicurativa e gli studenti sono tenuti a frequentare, in modalità e-learning, un 'Corso su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con test finale e rilascio della certificazione.

Il monte ore individuale è normalmente di 150 ore, aumentabile fino a 200, mentre il compenso varia da 6 a 9 €/ora, a seconda del tipo di attività. Vista la positiva esperienza del precedente biennio, anche nel 2019 si prevede il coinvolgimento di qualche studente dal Bando '*Attività specialistiche*' per supportare specifiche attività che richiedono competenze più approfondite e particolari e un contratto con un monte ore doppio rispetto al tradizionale contratto di 150 ore che assicura maggior continuità.

## **COMUNICAZIONE**

Nel corso del 2019 il 'sistema di rete su web' dell'Opera Universitaria resterà il principale canale che l'Ente utilizzerà per promuovere tutte le iniziative sia istituzionali che culturali: il portale costantemente aggiornato è un servizio di comunicazione ideale per tutte le tipologie di pubblicazioni e informazioni, per la sua facilità d'utilizzo e la funzionalità coniugata alla precisione, all'immediatezza e all'accessibilità dei contenuti.

La parte di comunicazione istituzionale, legata alle informazioni sulle opportunità del diritto allo studio, vedrà la pubblicazione dei Bandi borsa di studio, posto alloggio ed esonero tasse, utilizzata con successo nello scorso quadriennio, solo sul web nella versione italiana e inglese.

Informazioni sui contenuti e sulle scadenze dei Bandi 2018/2019, sul Concorso musicale *Suoni Universitari* e su quello letterario *L'Ateneo dei racconti* verranno divulgate, oltre che con materiale cartaceo, anche tramite i totem e i video posizionati nei vari Dipartimenti/Facoltà/Centri di UniTrento e nelle Mense universitarie e utilizzando i social media come canale preferenziale.

*Per quanto riguarda la sezione Amministrazione Trasparente, anche nel corso del 2019 verranno monitorati con molta attenzione i contenuti, adeguandoli sempre di più alle linee guida e alla trasparenza, per adempiere agli obblighi introdotti o modificati dalla nuova disciplina (D.lgs. 97/2016).*

## ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

### SERVIZI INFORMATICI

Nel sistema informativo dell'opera universitaria si svilupperà una gestione unica e centralizzata dell'anagrafica utenti (studenti, fornitori, fabbricati).

A questo scopo si dovrà implementare un sistema informativo agile e robusto nel quale verranno gestiti tutti gli elementi anagrafici che si renderanno poi disponibili ai diversi applicativi software.

Il sistema informativo di anagrafica centralizzato renderà disponibile interfacce per la consultazione e la condivisione dei dati in esso contenuto.

Tutti gli applicativi software dovranno essere modificati per attingere da questo contenitore comune.

I principali vantaggi di questa architettura sono:

- I vari applicativi software riceveranno nello stesso istante tutti i cambiamenti anagrafici.
- Inserimento unico e puntuale dei dati (un elemento anagrafico viene inserito soltanto una volta)
- Inserimento ed aggiornamento dati automatico (anagrafica UniTN, anagrafica bancaria Trentino Riscossioni,)
- Mantenimento hardware e software di un unico sistema informativo
- Nessun duplicato dei dati che occupano risorse inutilmente

Nell'ambito del sistema precedentemente descritto si prevede:

#### 1) Data Center

Nel corso del 2018 si sono conclusi i lavori di migrazione del sistema informativo dell'Opera Universitaria sul **Data Center dell'Università**, sulla base di una convenzione attualmente in vigore. Gli effetti di questa operazione si traducono in molteplici vantaggi per l'ente, che possono essere così riassunti:

- Maggiori risorse di calcolo a disposizione
- Maggiore sicurezza dei dati
- Maggiore velocità di accesso ai dati
- Maggiore velocità di ripristino file o intere macchine virtuali in caso di perdita di dati o crash

Un ulteriore effetto fondamentale della migrazione è la messa a norma dei sistemi informativi secondo quanto previsto dall'**AgID** per gli enti pubblici.

Si evidenzia la necessità per il 2019 di disporre di maggiore spazio riservato ai dati ed ai backup, attualmente quasi esaurito; la convenzione in essere dovrà essere rivista, anche sotto il profilo economico, per questi aspetti.

#### 2) Software Ristorazione



Si ravvisa l'esigenza di fornire agli utenti del servizio di ristorazione un'apposita app che consenta l'accesso alla propria posizione in merito a pasti consumati e credito residuo, e consenta altresì il pagamento del pasto direttamente da smartphone; si prevede quindi per il 2019 l'adeguamento del software di ristorazione per l'utilizzo con i dispositivi mobili. In collaborazione con gli studenti si intende anche introdurre tramite tale App una valutazione costante sulla qualità del servizio.

### 3) Anagrafica comune

Il progetto di una base anagrafica comune a tutti i servizi dell'Ente, ormai assolutamente necessaria, è in fase di realizzazione. Nel corso del 2019 si prevede l'ultimazione di tale progetto, allo scopo di disporre di una base comune su cui sviluppare tutti i software gestionali, a cominciare da quello relativo alla **gestione** amministrativa degli **alloggi**, che in questo momento è lacunoso e non più aggiornabile.

## PERSONALE

### **DIRETTIVE IN MATERIA DI PERSONALE**

Con deliberazione n. 1586, del 5 ottobre 2018, la Giunta Provinciale ha approvato le direttive temporanee per la definizione del bilancio di previsione 2019-2021 delle agenzie e degli enti strumentali della PAT. Per quanto attiene alle direttive in materia di personale, la stessa deliberazione conferma che per il biennio 2018- 2019 trovano applicazione le disposizioni di cui all'allegato D) della deliberazione della Giunta provinciale n. 2018/2017 modificata ed integrata con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2243 del 28 dicembre 2017, n. 445 di data 23 marzo 2018 e n. 1352 di data 1 agosto 2018.

La Provincia con deliberazione n. 1881 del 12 ottobre 2018 ha approvato il verbale di concertazione relativo ai criteri sulle modalità di partecipazione allo svolgimento delle procedure di progressione previste dall'articolo 15 dell'Ordinamento professionale (infracategoria dal D base al D evoluto) di data 20 aprile 2007. L'articolo 10 prevede che i criteri approvati dalla PAT si applichino, previa direttive di autorizzazione anche alle procedure di progressione verticale del personale dipendente degli enti strumentali pubblici. Pertanto è intenzione dell'Amministrazione procedere nel corso del 2019 all'indizione delle procedure di cui sopra, in quanto la progressione è lo strumento attraverso il quale si realizza lo sviluppo professionale del dipendente all'interno dell'Ente.

Nel mese di ottobre 2018 è stato sottoscritto il nuovo contratto collettivo di lavoro del Comparto autonomie locali – area non dirigenziale e l'Accordo di settore. Nel corso del 2019 si darà attuazione al contratto per la parte economica, che prevede anche il passaggio dalla prima alla seconda posizione economica del personale a cui sono ammessi i dipendenti collocati da almeno cinque anni nella prima posizione economica al 31 dicembre ed il passaggio dalla quarta alla quinta posizione economica a cui sono ammessi i dipendenti collocati da almeno cinque anni nella quarta posizione economica al 31 dicembre 2017.

Inoltre, l'articolo 12 della legge provinciale 15/2018 ha regolamentato le modalità per consentire agli enti di procedere all'assunzione di personale precario, prevedendo, al comma 5, del medesimo articolo, che la Provincia, di concerto con gli organismi rappresentativi degli Enti pubblici destinatari della disciplina e previo confronto con le organizzazioni sindacali, promuova l'uniforme definizione dei criteri per la sua applicazione.



A conclusione del percorso di concertazione richiesto dalla norma sopra richiamata, con delibera n. 1863 del 12 ottobre u.s. la Giunta Provinciale ha fissato detti criteri.

Nel corso del 2019 si procederà pertanto ad avviare il procedimento per la stabilizzazione del personale a tempo determinato in possesso dei requisiti richiesti, previa autorizzazione da parte del Dipartimento Organizzazione e gestione del personale della Provincia Autonoma di Trento.

### **CONCILIAZIONE LAVORO E FAMIGLIA**

Per l'anno 2019 sono state presentate n. 10 domande di trasformazione del rapporto da tempo pieno a tempo parziale; solamente 8 domande sono state accolte; è stato possibile inoltre accogliere la domanda di aumento della prestazione lavorativa della dipendente con rapporto di lavoro a tempo parziale non temporaneo già in essere.

Anche per il 2019 tre dipendenti svolgeranno parte del loro servizio in telelavoro domiciliare.

### **PERSONALE DA/PER ALTRI ENTI**

Continueranno poi a prestare servizio presso l'Area servizi agli studenti, Area Gestione del Patrimonio e Area Informatica, tramite l'istituto della messa a disposizione e del comando tre dipendenti dell'Università degli studi di Trento.

Una dipendente del Muse presterà servizio presso Area servizi agli studenti tramite l'istituto del comando.

### **FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

La formazione è un fondamentale strumento di aggiornamento e crescita professionale del personale in servizio e di inserimento nei processi organizzativi del personale di nuova assunzione, al fine di promuovere lo sviluppo del sistema organizzativo. Pertanto l'Ente intende garantire a ciascun dipendente la possibilità di partecipare a tutte le iniziative di approfondimento organizzate da Trentino School of Management, Consorzio dei Comuni Trentini, Università degli Studi di Trento, tramite esperti segnalati dall'Università stessa e da Enti o società che operano nel campo della formazione per il pubblico impiego.

Tutte le iniziative di formazione saranno volte al riconoscimento e alla valorizzazione della professionalità del personale, cercando di individuare e sollecitare le motivazioni personali.